

EPISODIO DI SANTA MARINA IN PARTICETO PREDAPPIO 10.06.1944

Compilatore della scheda: ROBERTA MIRA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Santa Marina in Particeto	Predappio	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna

Data iniziale: 10/06/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2												

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

- Milanese Paolo, nato a Galeata (FC) il 28/12/1923, residente a Santa Marina di Predappio (FC) podere Molino. Civile.
- Versari Sergio, nato a Galeata (FC), il 07/09/1921, residente a Santa Marina di Predappio (FC) podere Raggetto. Civile.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

All'alba del 10 giugno 1944 la 2ª e la 3ª compagnia del battaglione Gnr Venezia Giulia effettuarono un rastrellamento alla ricerca di partigiani e renitenti nella zona di Predappio, Poggio, Santa Marina, Porcentico, Tontola, Monte Buffolino, Monte Selcio su ordine del comando provinciale Gnr.

Sergio Versari fu fermato dai militi al podere Ribianco dove era stato assunto per il taglio del fieno da Giuseppe Chiadini. Il tenente che comandava il reparto gli chiese a quale classe appartenesse e poi ordinò ad un milite di farlo allontanare di qualche passo; mentre Versari si spostava il milite gli sparò e lo uccise. Paolo Milanese fu fermato dai militi mentre si recava al lavoro al podere Ribianco a Santa Marina di Predappio. Metella Garbassini che si trovava con lui, interrogata dai carabinieri l'11 giugno 1944, dichiarò che Milanese mostrò immediatamente ai militi i suoi documenti da cui risultava che era rivedibile per la leva, ma i militi lo trattennero e poco dopo lo uccisero. Il notiziario della Gnr affermò che i due uomini furono uccisi come disertori; nel telegramma della prefettura al ministero dell'Interno si legge che i militi della Gnr ritennero le vittime inadempienti agli obblighi militari. Il sottotenente comandante del 2° plotone che effettuò il rastrellamento dichiarò che Milanese fu trattenuto e, interrogato, confessò di essere partigiano; relativamente a Versari il sottotenente disse che la guida che accompagnava il plotone in rastrellamento disse ad un milite originario della Dalmazia di portare Versari in un canale; Versari tentò di fuggire e il milite gli sparò.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Furti nelle abitazioni perquisite alla ricerca di partigiani ai danni di Giuseppe Chiadini, Sante Chiadini e Giulio Costa. I militi fermarono e controllarono i documenti e la classe di leva anche di altri uomini che lavoravano in zona tra cui Augusto Lotti e Albin, i quali vennero rilasciati.

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Tedeschi della 305ª divisione; diedero l'ordine di rastrellare e quello di fucilare gli uomini fermati.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori; militi del 2° plotone della 3ª compagnia del battaglione Gnr Venezia Giulia.

Co-autori; fascisti di Predappio.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

La Corte d'Assise di Forlì processò per l'omicidio di Milanese e Versari Giuseppe Lombini, Giovanni Astorri e Attilio Frignani (v. **Estremi e Note sui procedimenti penali**). Nella documentazione conservata in AISRFC sono presenti nomi di fascisti che parteciparono al rastrellamento senza che tuttavia sia provata la loro partecipazione alle uccisioni.

Estremi e Note sui procedimenti:

- Procedimento penale davanti alla Corte d'Assise straordinaria di Forlì contro Attilio Frignani (nato a Predappio (FC) il 21/02/1897, iscritto al Pnf dal 1921 e poi al Pfr detenuto a Forlì) e Giovanni Astorri (nato a Imola (BO) il 17/06/1899, residente a Forlì, capo dei fascisti di Predappio – nella carte processuali si dice della Bn locale – latitante) (processati con altri non accusati dell'omicidio di Versari e Milanese) imputati per collaborazionismo e per una serie di arresti, requisizioni, violenze fra cui l'uccisione di Milanese e Versari. Inizialmente anche Giuseppe Lombini (nato a Predappio (FC) il 15/06/1902, milite fascista, detenuto a Forlì dal giugno 1945) fu chiamato a giudizio, ma la sua posizione fu stralciata perché era impossibilitato a presenziare al processo. Con sentenza del 15/03/1946 la corte giudicò Astorri e Frignani colpevoli di collaborazionismo e di altri reati ascrittigli, ma li assolse per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio. La Corte di Cassazione, presso cui fu presentato ricorso, con sentenza 13/01/1947 annullò la sentenza della Corte d'Assise di Forlì senza rinvio perché gli altri reati per cui gli imputati erano stati dichiarati colpevoli ricadevano sotto l'amnistia.

- Procedimento penale davanti alla Corte d'Assise sezione speciale di Forlì contro Giuseppe Lombini (processato con altri non accusati dell'omicidio di Versari e Milanese). A Lombini fu contestata l'uccisione di Versari e Milanese in correttezza con altri fascisti. Con la sentenza del 27/03/1947 la Corte dichiarò di non doversi procedere contro Lombini per l'omicidio per non averlo commesso e di non doversi procedere per gli altri reati ascrittigli perché estinti per amnistia.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Predappio (FC), parco pubblico della residenza comunale: monumento al partigiano; nell'epigrafe che ricorda i cittadini di Predappio uccisi dai nazisti e dai fascisti compaiono i nomi di Versari e Milanese.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Adler Raffaelli, *Guerra e Liberazione. Romagna 1943-1945*, vol. II, *Epigrafia*, Comitato regionale per le celebrazioni del 50° anniversario della Resistenza e della Liberazione Emilia-Romagna, Bologna, 1995, p. 98.

Fonti archivistiche:

- AISRFC, Eccidi, b. 4, fasc. 9.
- AFLM, Notiziari della Guardia nazionale repubblicana, Notiziario 17/06/1944, p. 38 (consultabile on line all'indirizzo www.notiziari.gr.it).
- ACS, MI, Gab. RSI, b. 20 cat. K16, fasc. 418 K16/34, telegramma da Forlì al ministero dell'Interno, 22/07/1944.
- Tribunale di Forlì, sezione penale, Sentenze della Corte d'Assise straordinaria di Forlì 1945-1947, vol. 1946-1947, sentenze nn. 57/46 e 12/47.

Sitografia e multimedia:

- Fondazione Luigi Micheletti, Notiziari della Guardia nazionale repubblicana:
www.notiziari.gr.it
Notiziario 17/06/1944, p. 38

Altro:**V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**

Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena
Miro Flamigni